

I temi di NT+ Il focus

Costruttori, ricavi esplosi anche di 100 volte per chi ha sfruttato il Superbonus

La Top 50 delle imprese che hanno aumentato di più la produzione tra il 2019 e il 2023: al primo posto la società Oltre (da 272mila euro a 142,6 milioni), poi Macos (da 2,8 a 245 milioni) e Soseteg (da 2,2 a 99,1 milioni). Tutti i dati

di Aldo Norsa e Stefano Vecchiarino

18 Novembre 2024

Se l'analisi delle classifiche delle società di progettazione (50 di architettura e 50 di ingegneria) che possono vantare le maggiori crescite di produzione nel quinquennio tra il 2019 (ultimo anno pre-covid) e il 2023 ha evidenziato che queste sono largamente dovute agli effetti del “superbonus” altrettanto vale per le imprese di costruzioni.

Anche in questo caso la società di ricerca Guamari ha preso in esame le 50 imprese che più sono cresciute negli ultimi cinque anni tra le 100 che nel 2023 dichiarano le maggiori cifre d'affari (superiori ai 76,5 milioni) e il quadro che ne risulta nelle costruzioni è ancora più sbilanciato che nella progettazione a favore delle società che hanno approfittato degli incentivi fiscali in edilizia.

Quanto agli effetti dell'altra politica espansiva, gli investimenti del Pnrr, i loro effetti sulla crescita si rilevano chiaramente solo nell'ultimo biennio, in particolare

per le imprese che, prevedendo l'esaurirsi delle agevolazioni all'edilizia privata, sono riuscite a riposizionarsi nel settore pubblico, con una strategia analoga alle società di progettazione.

La classifica

La Top 50 dei "campioni di crescita" nel quinquennio in esame va dall'incremento "monstre" di Oltre, impresa con sedi a Milano e Lugano passata in cinque anni da un fatturato di 272 mila euro a 142,6 milioni con un Cagr («Compounded average growth rate») di 249,9% da confrontare con il 12,3% medio annuo (78,2% totale) della romana De Sanctis Costruzioni che chiude la classifica.

Balza subito all'occhio che le prime dieci posizioni sono occupate da imprese attive in edilizia privata, di cui ben nove devono il proprio balzo dimensionale a interventi di efficientamento energetico: infatti dopo la citata Oltre al secondo posto è la bergamasca Macos, salita di quasi 87 volte (Cagr 144,1%), al terzo e al quarto le società benefit Soseteg (con sedi a Milano, Roma e Reggio Calabria) e Uniko (nel Viterbese), aumentate rispettivamente di quasi 80 volte (Cagr 140,1%) e quasi 64 volte (Cagr 129,5%) e al quinto la milanese Alfano Costruzioni Generali con un incremento di oltre 46 volte (Cagr 115,5%).

La prima impresa non specializzata in lavori "superbonus" è in ottava posizione: la bergamasca Pgm, particolarmente attiva nell'edilizia industriale e logistica che dal 2019 è cresciuta di quasi 16 volte (Cagr 73,3%), mentre la prima attiva in lavori pubblici è Manelli Impresa (11°), con sede a Monopoli (Ba), che mostra un incremento nei cinque anni del 746,2% (Cagr 53,3%).

Nel pubblico spiccano anche la catanese (ma con sede legale a Roma) Cosedil (16° con un Cagr del 35,6%), la salernitana RCM Costruzioni, appartenente al gruppo Rainone specializzata in lavori portuali (17°, Cagr 33,9%), la torinese Mattioda Pierino & Figli (18°, Cagr 33,7%) e la barese Aleandri (20°, Cagr 31,3%).

Come già visto per le realtà della progettazione, anche i big delle costruzioni, partendo da fatturati ben più elevati già nel 2019, seguono a distanza in questa classifica: il leader nazionale Webuild è 42° avendo quasi raddoppiato (più 94%) la cifra d'affari negli ultimi cinque anni anche grazie a numerose operazioni di m&a (tra cui Astaldi nel 2020 e l'australiana Clough nel 2023); mentre Itinera (gruppo Astm/Gavio) è 49° grazie a una crescita del 78,5% nei cinque anni. Subito fuori dalla top 50 è Ghella (51°) che dal 2019 ha incrementato i ricavi del 77,3%, mentre Pizzarotti è solo 91° scontando un calo del 5,9% nel quinquennio. La maggiore impresa specialistica, attiva nelle pipelines, Sicim (terza per cifra d'affari 2023) è fuori da questa graduatoria perché redige il bilancio consolidato da soli quattro anni ma con un Cagr del 30,5% che la porrebbe virtualmente in 21° posizione.

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE